

Giovedì 16 Settembre 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Sfida per le derive «Fitzcarraldo»

**Vela senza barriere. E il testimonial sarà Andrea Stella**

Ferito, costretto a vivere sulla carrozzella ma capace di ritornare a navigare per attraversare l'Oceano

«È più facile per un disabile attraversare l'oceano che il centro di Milano». Partendo da questa considerazione il circolo Compagnia delle Derive Fitzcarraldo ha organizzato a Brenzone la settima regata «Long distance» per derive «Fitzcarraldo Cup». La gara, aperta anche ai disabili, ha un testimonial d'eccezione: il giovane Andrea Stella.

L'appuntamento è per sabato, per la prova generale, e domenica, giorno della competizione, con partenza alle 13 dallo Yachting Club Acquafresca.

«La manifestazione», hanno fatto sapere gli organizzatori, «è rivolta alle classi che, pur prive dello status di olimpioniche, sono impegnate con continuità in attività sportiva e di formazione. Vorremmo fare di una competizione velica una festa e un momento di socializzazione per sostenere una vela non elitaria, ma praticata da chiunque sia mosso da vera passione».

C'è, quest'anno, un testimone d'eccezione. Andrea Stella, nell'agosto del 2000, si trovava in Florida, a Miami, . Mentre tornava a riprendere l'auto sorprese alcuni malviventi intenti a rubargli il mezzo. Uno gli sparò, e il ragazzo si ritrovò su una sedia a rotelle. Ma non si è mai arreso e, vista la passione per la vela, trovò il modo di fare costruire un catamarano per disabili, grazie a cui tornò a navigare. Nel 2004, quasi una rivincita, accompagnato da velisti del calibro di Giovanni Soldini e Mauro Pelaschier, Stella tornò a Miami sul suo catamarano. «Vogliamo», hanno fatto sapere ancora dalla Compagnia delle Derive Fitzcarraldo, «rendere fruibile a tutti uno sport splendido come la vela». «Il Comune di Brenzone», dice il sindaco, Rinaldo Sartori, «è onorato di ospitare la Fitzcarraldo Cup. La presenza di un testimonial di eccezione attesta la capacità di questo sport di superare barriere fisiche e divisioni, in uno spirito di competizione, costruttiva e solidale».G.M.